

Pubblicazioni
**Nautica e porti,
grazie al Pnrr
il settore ora è più
sostenibile**

Il commento
dell'Avv. Rizzardo del Giudice
su ItaliaOggi



ItaliaOggi17

AFFARI LEGALI

Lunedì 11 Agosto 2025 III

Il ruolo chiave svolto dalle partnership pubblico-private

na è, come noto, leader mondiale nella produzione di yacht di grandi dimensioni. «In questi ultimi anni anche nel campo della transizione energetica le aziende italiane del settore hanno investito in innovazione ottenendo risultati significativi», dice **Andrea Paulgross**, of counsel di **Le-xant**. «Tanti i casi, e tra questi, senza citarli tutti, possiamo fare alcuni esempi: la star della cantieristica internazionale Rossinavi di Viareggio con il suo avveniristico catamarano di lusso di 44 metri, costruito per viaggiare in modalità elettrica anche attraverso l'utilizzo della energia solare, e Baglietto spa, casa storica e tra le più conosciute ed amate nel mondo, sono stati tra i primi a credere nel cambiamento. A sua volta San Lorenzo Yacht, dal suo quartier generale di Ameglia, ha investito fortemente nella ricerca ed ha già prodotto un rivoluzionario 50 metri che ricava dall'idrogeno la energia elettrica per l'hotelletto di bordo, cioè l'energia che serve per la vita della barca



Paolo Guglielminetti



Rizzardo del Giudice



Porti e navi sempre più green

rottamazione dei motori endotermici delle imbarcazioni alimentati da carburanti fossili, con motori ad alimentazione elettrica. Nel settore dell'idrogeno per uso marittimo il quadro normativo è ancora da sviluppare. Per questo motivo è stato costituito un gruppo di lavoro e di studio tra sette Paesi dell'UE, tra cui l'Italia, che ha dato vita al progetto «e-SHyIPS». L'obiettivo del progetto: fornire un processo di certificazione per la barca alimentata

e la necessità di accettare i vincoli imposti dagli investitori istituzionali in termini ESG rappresentano alcuni dei motivi di maggior pressione che incombono su una società quotata rispetto alle concorrenti che non fanno ricorso al capitale di rischio. La governance delle imprese quotate in Borsa deve quindi essere in grado di presidiare i rischi per mantenere salda la propria rotta su un mercato globale sempre più competitivo. Paroli ed i suoi legali il set-

zionalistica» da parte delle autorità fiscali, che al momento dell'emissione di accertamenti o all'ottenimento di sequestri fanno uscire comunicati stampa infarciti di termini come «evasione», «con-trabbandando» et similia, ma ovviamente nei casi in cui i giudici annullano detti interventi nessun comunicato viene effettuato. Questi episodi (e questa politica di comunicazione), creano un clima di pregiudizio e di timore tra gli armatori proprietari di yacht

dere energia pulita tra imprese e operatori logistici, andando anche oltre il perimetro portuale. L'idrogeno verde è un altro pilastro della transizione. A Trieste è in fase di realizzazione un impianto da 2,5 MW per la produzione di idrogeno rinnovabile, alimentato da fotovoltaico e acqua recuperata da un termovalorizzatore. L'obiettivo: produrre fino a 370 tonnellate l'anno. La transizione non può naturalmente prescindere dal coinvolgimento delle compagnie marittime. I più importanti armatori stanno investendo in flotte ibride e carburanti alternativi, ma devono poter disporre di infrastrutture adeguate per i rifornimenti. Oggi il 50% delle nuove navi ordinate è alimentato da carburanti alternativi: senza porti attrezzati, l'Italia rischia di perdere competitività nel Mediterraneo».

La transizione blu corre con il Pnrr. La Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) ed il Pnc prevedono 9,2 mld per porti e logistica secondo il MIT la realizza-





DEL GIUDICE & MONTUORI
STUDIO LEGALE

La transizione blu corre con il Pnrr. La Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) ed il Pnc prevedono 9,2 mld per porti e logistica; secondo il MIT la realizzazione è «pienamente in linea» (report 2 luglio 2025) con quasi tutte le risorse già contrattualizzate e la milestone UE è centrata: 20 impianti di cold-ironing in 13 scali aggiudicati al 28 febbraio 2025. «La Circolare 2/2025 dell'Unità di Missione per il Pnrr ha semplificato il trasferimento dei fondi e uniformato i controlli antimafia, mentre la riforma degli sportelli unici digitali snellisce concessioni e pratiche «green», spiega **Rizzardo del Giudice**, founder dello **Studio Legale del Giudice & Montuori** e Co-Founder di **PnrrAvvocati Network Advisory**. «Tra

le opere faro spicca la nuova diga foranea di Genova: il dl Economia (n. 95 del 30 giugno 2025) assegna altri 142,8 mln a copertura dell'intervento e i lavori procedono senza extracosti nonostante alcuni ri-allineamenti di cantiere. In parallelo avanzano Livorno-Darsena Europa e Palermo-Bacino 150 TPL, inseriti tra le infrastrutture monitorate da Osserva Cantieri. L'indotto cantieristico vola: Fincantieri ha chiuso il 1° trimestre 2025 con ordini record a 11,7 mld e un backlog di 57,6 mld (+30% sul 2024); fra le commesse spicca la prima nave da crociera a idrogeno, in consegna nel 2026. La filiera hi-tech (batterie, metanolo, digital twin) genera nuovi posti di lavoro qualificati. Fondi quasi interamente impegnati, norme più snelle e industria in corsa verso le emissioni zero: la sfida resta rispettare il traguardo 2026 e trasformare i porti italiani».